

F2i e Ania rilevano le ferrovie di Cfi

INFRASTRUTTURE

F2i chiude la prima operazione del nuovo fondo Ania, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, con l'acquisizione della maggioranza del capitale di Compagnia Ferroviaria Italiana, il principale operatore indipendente in Italia nei servizi di trasporto merci ferroviari. L'operazione, in cui F2i è stato assistito dallo studio legale **Giovanelli e Associati**, prevede che il fondo Ania F2i rilevi il 92,5% del capitale della società mentre il restante 7,5% resterà all' socio fondatore Giacomo Di Patrìzi, che manterrà la carica di ad (i venditori hanno avuto come advisor l'avvocato Antonio Caporale e Fante Group). Il fondo F2i, specializzato nelle infrastrutture, amplia così il proprio raggio d'azione

in un nuovo settore (è già presente, tra gli altri, in aeroporti, rinnovabili, autostrade, tlc e reti gas) che peraltro presenta secondo gli esperti ampi margini di crescita visti gli obiettivi di decarbonizzazione a livello comunitario. Ania, dal canto suo, inaugura il nuovo fondo che ha l'obiettivo, come ricordato dalla presidente Maria Bianca Farina, di sostenere il Paese finanziando investimenti infrastrutturali, nonché quello di puntare su asset alternativi e con rendimenti superiori a quelli, decisamente ridotti, del mercato obbligazionario. Soddisfazione anche da parte dell'ad di F2i, Renato Ravanelli. «In Cfi abbiamo individuato un operatore ben posizionato per perseguire la nostra strategia di aggregazioni ed economie di scala per creare campioni nazionali indipendenti».